

Internet veloce, poste e trasporti

Il piano per tutelare i piccoli comuni

Dopo 16 anni via libera alla legge. Stanziati 100 milioni di euro

Claudia Marin
■ ROMA

PICCOLI BORGHI super-digitali, con banda ultra larga, artigianato 4.0, servizi amministrativi, fiscali, postali, sanitari, socio-assistenziali e ambientali concentrati in strutture polifunzionali (come farmacie e ambulatori medici, per dare un'idea), o fruibili online. Ma anche con recupero delle attività tradizionali, rilancio dei centri storici, dei beni ambientali e monumentali. Senza trascurare l'incentivazione della distribuzione dei giornali e della stampa quotidiana. Sono solo alcuni dei capisaldi della legge sui piccoli comuni (quelli fino a 5 mila abitanti) che si sono andati spopolando e impoverendo negli ultimi decenni, fino a diventare spesso dei centri praticamente quasi disabitati. Una legge che, dopo sedici anni e quattro legislature, ha conquistato ieri mattina il via libera finale al Senato praticamente all'unanimità: 205 sì e 2 soli astenuti.

IL PROVVEDIMENTO che porta la firma del presidente della commissione Ambiente Ermete Realacci (Pd), alla quale si è aggiunta poi quella della parlamentare M5S Patrizia Terzoni, riguarderà ben 5.567 dei 7.998 comuni esistenti in Italia, per circa 10 milioni di abitanti. È mai come in questo caso è stato accolto con favore e soddisfazione da tutte le forze politiche, il governo, le regioni (in prima fila il presidente della Conferenza unificata Stefano Bonaccini), i sindaci, le associazioni di categoria, a cominciare da quelle agricole e dell'artigianato, Cna e Coldiretti in testa. Un commento per tutti, quello del padre della legge: «È una bella giornata per l'Italia». E se è vero che le risorse

del Fondo creato ad hoc sono «esigue», come fanno notare Bonaccini e la Lega, perché si tratta di 100 milioni di euro in tutto fino al 2023, è rilevante «l'inversione di tendenza».

Obiettivo della legge è contrastare il progressivo spopolamento dei piccoli comuni, soprattutto di quelli montani o lontani dai centri medio-grandi. Gli strumenti per cominciare a realizzare le finalità indicate, attraverso la dote finanziaria indicata, sono molteplici. Si va dalla riqualificazione degli immobili dei centri storici al recupero delle antiche case cantoniere e delle stazioni ferroviarie dismesse, dalla salvaguardia dei

L'ANCI APPALUDE

«Un ottimo passo avanti
Ora attendiamo il confronto
sui decreti attuativi»

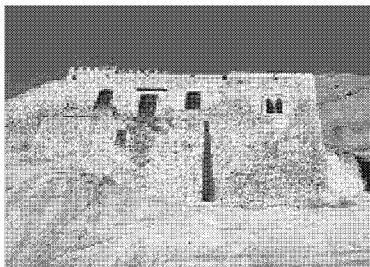
beni culturali, storici, artistici e librari degli enti ecclesiastici alla incentivazione della banda ultra-larga alla possibilità di stipulare convenzioni tra negozi e Poste italiane o Agenzia delle Entrate per il pagamento telematico di bollette, imposte e tasse.

NEL PACCHETTO, oltre alla previsione di intese per la distribuzione dei quotidiani nelle aree meno servite dalla rete distributiva, anche incentivi anche per promuovere il consumo e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari provenienti da filiera corta o a chilometro zero; l'istituzione di centri multifunzionali per fornire servizi anche in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica, postale: si pensi alla raccolta dei rifiuti o alle piccole farmacie utilizzabili anche per fare esami e analisi cliniche.





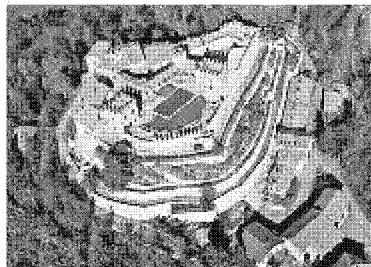
Appartamenti gratis a Gangi in Sicilia



Il Comune decide di regalare, a chiunque ne faccia richiesta, una delle caratteristiche case a castello del Paese. Oltre cento appartamenti saranno venduti gratis o a un prezzo simbolico



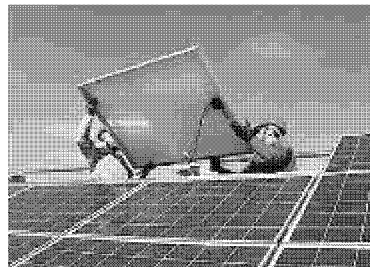
Un forno pubblico a Montesegele



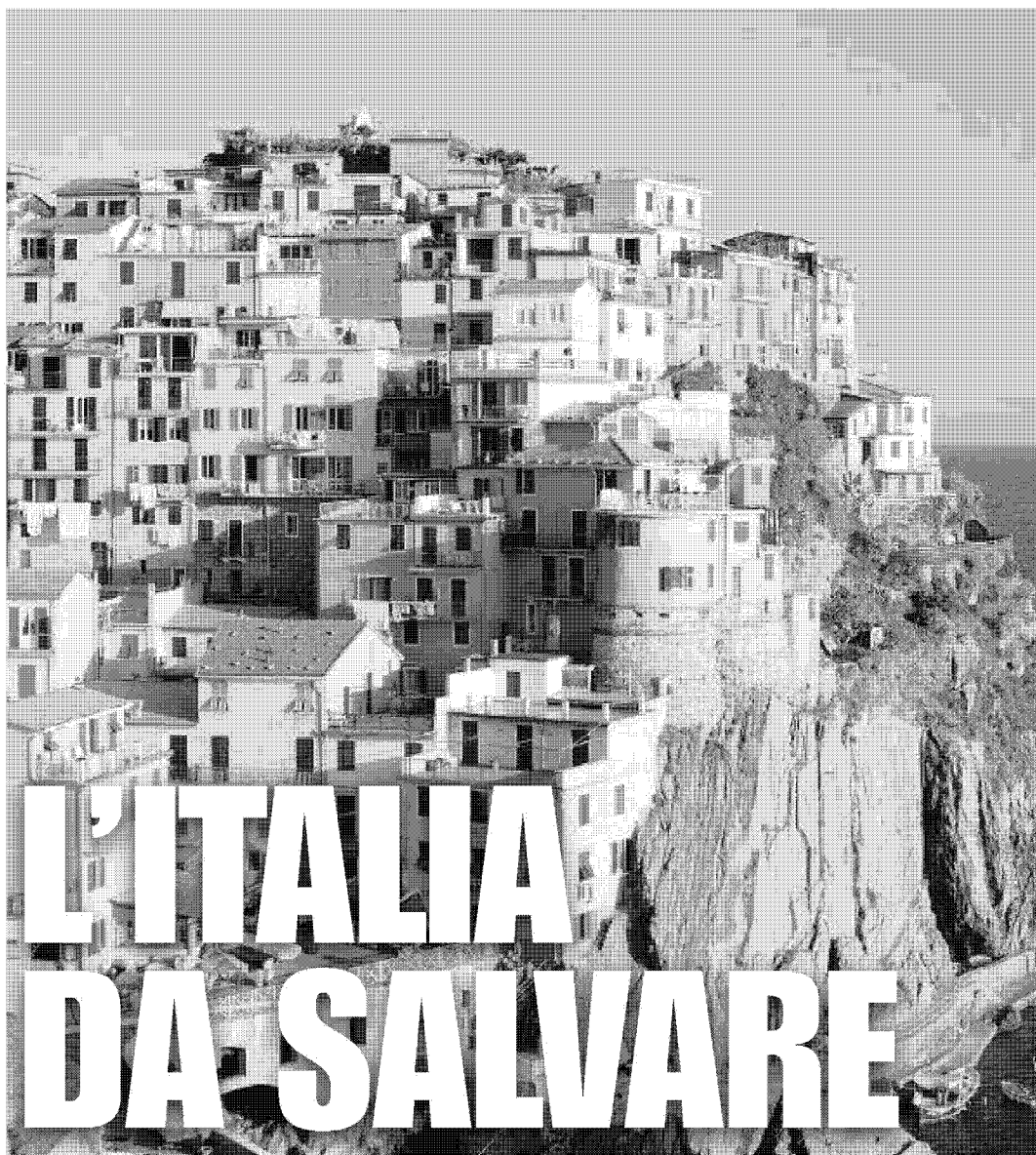
A Montesegele, 326 abitanti in provincia di Pavia, si è pensato di aprire un forno pubblico, per sopperire in maniera originale alla mancanza pane fresco sulla tavola dei cittadini



Pollino, il fotovoltaico che abbassa le tasse



Il comune di San Lorenzo Bellizzi, nel Pollino, ha utilizzato terreni, ceduti gratis, per realizzare 15 MW di impianti fotovoltaici. Le entrate derivanti sono state ridistribuite attraverso l'esenzione della Tasi



CHI PUÒ ESSERE AIUTATO

Per piccoli comuni si intendono i centri con residenti fino a 5.000 abitanti. Si tratta di 5.585 comuni



I FONDI

C'è una dotazione complessiva di 100 milioni di euro per finanziare gli investimenti (10 milioni di euro per l'anno 2017, e 15 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2018 al 2023)



POSTE

È consentito il ricorso alla rete telematica gestita dai concessionari della Agenzia delle dogane e dei monopoli per favorire il pagamento di imposte e tributi. Si potranno stipulare convenzioni ad hoc per pagare vaglia e imposte nei negozi dei comuni non serviti dal servizio postale



PRODOTTI TIPICI

I piccoli Comuni potranno promuovere il consumo e la commercializzazione dei prodotti agroalimentari a chilometro zero



CENTRI STORICI

All'interno dei centri storici, verranno individuate le zone di particolare pregio da riqualificare con interventi pubblici e privati



INTERNET

Le aree dei piccoli Comuni per le quali non vi è interesse da parte degli operatori a realizzare reti di connessione veloce e ultraveloce potranno accedere al fondo per realizzare comunque l'infrastruttura



GIORNALI

La vendita dei quotidiani sarà assicurata anche nei piccoli comuni



CINEMA

Verranno organizzate iniziative per la promozione cinematografica anche come mezzo per una valorizzazione turistica e culturale



SERVIZI

La legge prevede la facoltà di istituire, anche in forma associata, centri multifunzionali per fornire servizi anche in materia ambientale, sociale, energetica, scolastica e postale

